

# COME E QUANTO SI LEGGE AD ASCOLI

di Franca Maroni Capretti  
servizio fotografico di Claudio Capponi

chiesta effettuata dal nostro giornale presso le librerie ascolane, le edicole, biblioteche di scuola, biblioteca comunale e l'agenzia di distribuzione.

E' proprio il signor Carlo Angelini, titolare dell'agenzia stampa di Ascoli che ci dà una prima esauriente panoramica. Ex dipendente di De Marinis, da 13 anni Angelini ne ha rilevato l'attività: una veloce affermazione professionale da operatore a imprenditore attuale, con la col-

laborazione di cinque operai e sei familiari. Il guadagno è in percentuale sul prezzo di pubblicazione, dopo averne riversato una parte alle edicole.

Una nuova organizzazione e nuovi mezzi imprenditoriali, mentre non sono ancora lontani i tempi in cui al mattino la stampa, affluita all'agenzia de Marinis, veniva smistata sotto la Loggia dei Mercanti ove venivano a rifornirsi edicolanti e strilloni. Oggi, la carta stampata



In un recente convegno nazionale svoltosi a Firenze sul tema "Il libro, produzione, diffusione e utenza" è emerso che in Italia si stampa troppo e si legge poco. In effetti, nel nostro Paese ogni giorno si pubblicano decine di novità editoriali e ogni anno la superproduzione si avvicina a quella degli Stati Uniti, ma di riscontro è molto sparuto il numero dei lettori. Lo stesso discorso è valido per la stampa periodica e quotidiana.

In Italia esistono circa 7.200 giornali, ma su 33 milioni di adulti solo cinque milioni acquistano il giornale con una certa regolarità. Molti i motivi di questo deludente risultato (disinteresse, concorrenza mass-media, pigrizia, sfiducia eccetera) che ancora una volta attesta come la lettura quale mezzo d'informazione e di cultura sia tuttora un fenomeno di elite.

In questa panoramica sconcertante va tuttavia delineandosi un lieve risveglio dell'abitudine a leggere, che fa sperare e riflettere. Da ultime indagini si è rilevato che anche ad Ascoli qualcosa sta muovendosi, risultati appena percettibili ma sintomi evidenti di una ripresa.

E' quanto rileva una in-

In alto: La foto ci riporta al 1953 - riconosciamo il giovane Carlo Angelini, a quel tempo dipendente dell'agenzia di distribuzione De Marinis in Corso Mazzini, mentre smista giornali e riviste usufruendo dello spazio sotto la loggia dei Mercanti, prospiciente all'agenzia. ■ A fianco: Carlo Angelini oggi nel suo ufficio di titolare dell'attuale agenzia di distribuzione di Ascoli Piceno ■ Sotto: L'agenzia di distribuzione in una modernissima struttura nella zona industriale. Nella foto una panoramica di una parte del complesso.

